

LA PROVINCIA DEL FRIULI

FOGLIO SETTIMANALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Esco in Udine (tutte le domeniche) — Il prezzo d'associazione è per un anno anticipato Lit. 1. 10, per un semestre e trimestre in proporzione, tanto per Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per la Monarchia Austro-Ungarica sono Lit. 8 in Nota di Banca. — I soci che vogliono sottoscrivere il giornale per un anno, avranno diritto ad una inserzione gratuita del prezzo di Lit. 5.

I pagamenti si ricevono all'Ufficio del Giornale, sito in Contrada Merceria N. 234. — Un numero separato costa Lit. 10, arretrato Lit. 20. — I numeri separati si vendono, altresì all'Ufficio del Giornale, presso l'Edificio sulla Piazza Vittorio Emanuele e presso le Postorie di Udine. Le inserzioni sulla quarta pagina, Lit. 20 per linea. — Si farà un cenno, 64 della Amministrazione di ogni libro ed opuscolo inviato alla Redazione.

La Direzione della Provincia del Friuli ringrazia que' gentili concittadini e provinciali, i quali, accostando il primo numero, aderirono all'associazione. Li si avverte che vennero iscritti nell'elenco dei Soci, e li si prega a voler inviare l'importo almeno d'un trimestre, cioè Lit. 2.50 all'Amministrazione.

Per aderire al desiderio di parecchi Soci, il Giornale continuerà nei prossimi numeri anche una parte commerciale. Si raccomanda ad altri cui viene inviato questo secondo numero e che non intendessero associarsi, a respingerlo temeratamente all'Ufficio del Giornale.

MOVIMENTO COMMERCIALE del Regno d'Italia

Dalla Direzione Generale delle Gabelle è stato pubblicato il movimento commerciale del 1869.

Se si può dire al tempo che richiede la compilazione e la stampa di un grosso volume di oltre 800 pagine fido di cifre e di utili osservazioni, non si può non riconoscere che la Direzione Generale delle Gabelle ha fatto prova di una singolare sollecitudine. E ciò torna a lode di quel progetto ed accordo amministrativo che è il commendatore Benatti, il quale sa tener d'occhio e dare il necessario impulso a tutti i rami di servizio della vasta ed importante amministrazione alle sue cure affidate.

Abbiamo già tenuto discorso della pubblicazione trimestrale che intorno al movimento commerciale del 1870 venne fatta dalla predetta Direzione Generale: esaminare ora brevemente il volume che abbiamo sotto l'occhio, limitandoci in questo numero a riportare alcune cifre complessive, ma colla riserva di esaminare in seguito le categorie onde il movimento commerciale del regno si compone.

Alla retta intelligenza delle cifre che riportiamo, dobbiamo premettere alcune brevi avvertenze.

Il Commercio è distinto in generale e speciale; di importazione e di esportazione. Il Commercio generale di importazione comprende tutte le merci estere che furono introdotte nel Regno, siano esse destinate ad esservi depositate o consumate, o debbano ad altri paesi essere avviate; nel commercio speciale sono comprese le sole merci sidognate per essere consumate nello Stato.

Il Commercio generale d'esportazione concerne tutte le merci nazionali o nazionalizzate che si spediscono all'estero, e quelle che attraversano lo Stato; il commercio speciale contempla le sole merci nazionali o nazionalizzate che sortono dallo Stato.

Sono due i valori che alle merci vengono attribuiti; il valore, cioè, ufficiale, ed il valore commerciale.

Il valore ufficiale è immutabile, e serve ad istituire confronti tra un anno e l'altro per determinare se nel movimento commerciale vi ha aumento o diminuzione.

Il valore commerciale viene stabilito sulle medie dei prezzi attribuiti alle varie merci dalle Camere di Commercio ed Arti, e serve di criterio per stabilire l'entità e l'importanza reale del nostro commercio.

Premesse queste avvertenze possiamo ora a vedere quale sia stato il movimento commerciale del 1869.

Il movimento totale del commercio — importazioni ed esportazioni riunite — è rappresentato per il 1869 dal valore commerciale di Lit. 1,915,792,188

Nel 1868 si ebbe soltanto un valore di » 1,862,301,385

Vi sarebbe quindi nel 1869 un aumento di Lit. 53,490,803 che raggiuglia ad un aumento del 3 p. 0/10.

Ma l'aumento è veramente maggiore; imperocché il confronto del movimento sulla base del valore commerciale non ci dà, come dicemmo, l'aumento o la diminuzione che un anno può presentare sull'altro.

Conviene attenersi, per vedere se aumento o diminuzione vi sia, al valore ufficiale, il quale è per il 1869 di Lit. 1,639,703,487 il quale è per il 1868 fu di » 1,518,232,359

La diff. in più sul 1869 di Lit. 121,471,128 raggiuglia all'8 per 0/10.

Quest' aumento è reale, e ce ne dobbiamo certamente rallegrare; imperocché coll'au-

mento degli scambi, s'accresce la pubblica fortuna ed il benessere delle popolazioni. E ciò diciamo senza assoluta, senza indagine, per ora, se l'aumento derivi dall'importazione o dall'esportazione; non credendo noi che un paese si arricchisca solo perchè quella sia maggiore di questa, o s'arricchisca per ciò solo che l'esportazione sovrasti all'importazione.

Non può certamente negarsi che le tavole statistiche del movimento commerciale siano un sicuro criterio per farsi un'idea delle condizioni economiche d'un paese; ma vi hanno fatti che pur esercitano non poca influenza e concorrono ad aumentare od a scemare la pubblica fortuna, il tener conto dei quali non appartiene alla statistica commerciale. Ma di ciò avremo occasione di parlare in seguito.

Gli aumenti, dinanzi accennati del 3 p. 0/10 sul valore commerciale, e dell'8 per 0/10 sul valore ufficiale, valgono a dimostrare un'altra cosa ed è che le merci diminuirono nel 1869 di prezzo; il valore non è piccolo beneficio per i consumatori.

Che l'aumento in discorso sia prova di maggiore agiatezza nelle popolazioni, lo prova questo, che le categorie che concorrono in una proporzione maggiore a formare il valore complessivo, sono appunto quelle che comprendono oggetti di uso quasi generale, e per le quali dobbiamo essere tributari ad altri paesi.

Ecco infatti come si distribuisce il prodotto, tanto per il valore ufficiale quanto per il valore commerciale.

Categ.	IX. Cotone e generi affini	10	15
id.	II. Derrate coloniali, sughi, veg. ec.	10	12
id.	XI. Seto e generi affini	18	11
id.	I. Acque, bevande ed olii	12	9
id.	XVI. Metalli com. e loro lavori	4	8
id.	XII. Biade, cer., far. e paste	10	7
Le altre 14 Categorie		35	36
		100	100

Nel commercio speciale riunito di importazione e di esportazione, l'aumento si conserva presso a poco uguale a quello che si riscontra nel Commercio generale.

Il valore commerciale infatti per detto commercio è per il 1869 Lit. 1,728,111,732 Per il 1868 si ebbero » 1,683,670,599

E quindi una differ. di Lit. 44,441,133 che raggiuglia al 3 per 0/10.

Il valore ufficiale ci presenta i seguenti estremi:

Per il 1869 Lit. 1,469,516,866. Per il 1868 » 1,348,093,148. Differenza Lit. 121,423,718.

che riesce al 9 per 0/10.

Nel commercio speciale il maggiore aumento è pure rappresentato dalle 6 categorie che indicammo testè. Ecco qui la dimostrazione:

Categ.	IX. Cotone e generi affini	9	14
id.	XI. Seto e generi affini	19	12
id.	II. Derrate coloniali, sughi, veg. ec.	10	12
id.	I. Acque, bevande ed olii	12	9
id.	XVI. Metalli com. e loro lavori	4	9
id.	XII. Biade, cer., far. e paste	11	8
Le altre 14 Categorie		34	35
		100	100

Scendendo ora ad esaminare separatamente il commercio d'importazione e d'esportazione, tanto generale che speciale, troveremo dei risultati del pari importanti.

Le importazioni (commercio generale) del 1869 aumentarono ad un valore commerciale Lit. 1,041,922,743

Nel 1868 il loro valore fu di » 986,383,761

Aumento Lit. 55,538,982 che raggiuglia al 5 per 0/10.

Nel valore ufficiale si ebbero: nel 1869 Lit. 985,617,619 nel 1868 » 908,767,721

aumento Lit. 76,849,898 e quindi un aumento del 9 per 0/10.

APPENDICE

Nuovo sistema penitenziario

D. Margotta, non mica per filantropia ed è una pazienza massonica, ma per carità cristiana la quale gli arde, non già le viscere, che sarebbe peccato viscere di quella sorta, bensì la lingua che batte saldo al fuoco come la salamandra, s'è dato a dimpiacere per tirar fuori un nuovo sistema penitenziario, nel quale i poveri prigionieri potessero star meglio non solo dei carcerati e dei bargelli, ma degli stessi sovrani nelle loro reggie. E guardate potenza di carità! Ei l'ha trovato il nuovo sistema penitenziario, e radicalmente nuovo, tanto che di questo non si può dire, come dei sistemi inglesi o francesi, che sia una scimmia più o meno palliata dei sistemi americani. Ma già era naturale che la testa originale di D. Margotta dovesse metter fuori un trovato tutto nuovo e d'un solo getto. Ecco in prova alcuni tratti del suo sistema, che già bastano per saggiare se per averne un'idea indigesta, finché l'inventore metterà in luce l'idea scimmizzata nei regolamenti e disciplinari, e piante e spaccati architettonici.

1.° Sono aboliti i ceppi materiali ai quali vengono

sostituiti dei ceppi morali tanto delicati e fini che non si sentono e non si vedono. Siccome poi nessun filatore o nessun lavoratore di gomma elastica raggiunge di gran lunga l'ideale dell'inventore, egli ne ha affidato la fabbricazione ai gesuiti che possiedono da qualche secolo e fanno andare con inarrivabile perizia il più geniale stabilimento che mai si sia visto di morale elasticità.

2.° Nella nuova prigione è abolita con errore quell'uggia infame delle doppie e triple ferriate, e d'una porta sola, anche questa irata di contorni e blindata di ferro. Invece sono aperte sempre tutte porte elegantissime che mettono a piacere del prigioniero o nei più magnifici cortili o nelle più maestose piazze o nei più lussuosi giardini del mondo. Qui il genio di D. Margotta ha trovato una bella applicazione del metodo Eröbel anche per i prigionieri.

3.° Sono allontanati con ribrezzo dalla nuova prigione tutti quei brutti celi di carcerieri, secondini, aguzzini che nel vecchio sistema mettono i brividi agli sciagurati prigionieri e parevano i diavoli dell'inferno di Dante. Invece vi è sostituito con gentile pensiero un vasto cortile dai ricchi e nobili signori e mensurieri, o ambasciatori, di principi o eugini di principi per alleviare la noia del prigioniero. In luogo poi delle rozze e dure sottoveste allo sportello del prigioniero protette in fabbrica sulla balconetta se mai s'attardasse a sop-

pire, son surrogate numerose e pompose livree copiate dalla Corte di Luigi XV e pronte coll'arco della schiena a profondi salamelecchi quando per avventura il prigioniero volesse uscire a pigliar aria.

4.° La prigione di D. Margotta è il più grande palazzo del mondo, dimodochè il suo prigioniero, su cade pioggia o tira vento al di fuori, o pur vuole sguarbiarsi le giunture con un pò di passaggio, ha corridoi, galerie, sale, musei, biblioteche, cantiniglie di appartamenti, migliaia di stanze da scorrere o rovistare finché si diverte o finché si stanca.

5.° Se poi il prigioniero finalmente nojato di quel soggiorno volesse uscire un tratto ed anche abbandonarlo per sempre, esso è avvertito che in qualunque momento stanno ai suoi ordini carrozze principesche, guardie d'onore, treni reali opposti in via ferrata; che deputato gli saranno essi anori sovrani; che se gli aggrada potrà andare in tutto le cinque parti del mondo, ed anche nella sesta se qualche inglese la scappasse.

6.° È convenuto che il prigioniero debba chiamarsi povero e proclamarsi tale a squarcingola in tutte le parti del mondo dove si trovano degli indocili, cioè disperditi. Questo articolo segna il più alto slancio del genio di D. Margotta, imperocché con esso si tagliano le giunture alle obbligazioni coperte il suo sistema penitenziario che si potrebbero dedurre dalla prima apparizione con cui si presenta, cioè d'essere troppo noioso.

Infatti è chiaro che il povero Prigioniero diventa, come direbbe un saccentista, una specie di mare in cui vengono a metter bene riviere, torrenti, fiumi di carità da tutte le parti della terra dove sono cristiani che sono obbligati a esercitare l'opera di misericordia di soccorrere i carcerati. Perché ben lungi dall'essere il nuovo sistema gravoso alle finanze, è una vera California. Note le finanze italiane se invece del Sella dalle idee erette o meschine avessero a capo D. Margotta dalle idee larghe, alte e distinte! Ma giova spuntare in qualche prossimo rimposto ministeriale.

Si potrebbe ancora cavare un'obbligazione dal gran numero di prigionieri che danno le statistiche e della difficoltà di provvedere così ampiamente a tante migliaia. Ma l'obbligazione è superficiale, anzi è un ricalco all'idea di D. Margotta, come già suoi avvogire di tutte le obbligazioni che si fanno dai peccati ai ragionamenti sfonati dell'illusivo pubblicitario. Infatti è chiaro, chi ben pensa, che se un solo prigioniero povero porta tanto bene di Dio, diecimila prigionieri poveri, e ci vuol così poco a dirli poveri, ne porteranno diecimila volte tanto. Anzi e di più; poiché siccome in tali condizioni un prigioniero sta beato, e tutti verrà la voglia d'esser prigionieri, e quindi avremo presto una rendita erasodica, enorme, tanto da poter pagare esuberantemente i nostri debiti alla Francia prigioniera e permettere d'acquistare del il carico dei soli uffiali verso la Prussia.

La vita e i tempi di Daniele Manin

STUDIATI PRINCIPALMENTE NEI DOCUMENTI DEPOSITATI NEL MUSEO CORRER
DAL GENERALE CAV. GIORGIO MANIN

DAI
PROF. ALBERTO ERRERA E AVV. CESARE FINZI

L'Opera verrà divisa in due Volumi in ottavo.
Il primo Volume uscirà nel Gennaio 1871 e l'altro entro il Giugno dello stesso anno.
Ogni Volume non avrà meno di 450 pagine.
Il prezzo dell'Opera completa è di Lit. Lire 10.00.
Si verseranno Lit. Lire 5.00 all'atto della consegna di ciaschedun Volume.

Le associazioni si ricevono presso la suddetta Agenzia di Pubblicità sita in Contrada Merceria N. 934 di
rispetto la Casa Masciadri.



PREVIDENZA-RISPARMIO

Reale Compagnia Italiana

DI ASSICURAZIONI GENERALI SULLA VITA

Milano, Via Giardino N. 42.

Questa Compagnia, fondata nel 1862, nazionale, potente per i suoi mezzi, offre a quei padri, che non abbandonano al caso l'avvenire delle loro famiglie, i mezzi più pratici per crearsi un patrimonio.

Notazioni per bambini e per gli adulti — Obbligazioni di Previdenza — Assicurazioni in caso di morte — Rendite vitalizie.

Esempio di un' obbligazione di previdenza: Una persona di 30 anni acquista un' obbligazione di L. 10000 (più gli utili sociali) pagabile dopo 25 anni a lei o ai suoi eredi mediante un versamento annuo di L. 291, e rinunciando agli utili di L. 257. Morendo l'assicurato anche dopo un anno cessa l'obbligo di continuare i versamenti e alla scadenza saranno pagate le L. 10000.

È duopo convenire che non vi sia miglior modo per costituire una dote, perché il padre, morendo, non lascia alla famiglia un peso, ma realmente la dote, che sarà pagata quando il contraente aveva fissato di averne bisogno.

Esempio di un' Assicurazione in caso di morte: Una persona di 40 anni vuole assicurare ai suoi eredi o a chi crede L. 10000 più gli utili sociali. Il premio annuo è di L. 321 e rinunciando agli utili di L. 289. Quando anche la persona morisse dopo un solo premio pagato, le L. 10000 vanno versate a chi di ragione immediatamente.

Chi non ha che le risorse della sua attività o professione deve riconoscere la convenienza, anzi la necessità di un tale contratto, che garantisce la sussistenza della famiglia.

Indirizzarsi all'Agente Principale E. Morandini, Udine Via Merceria N. 934 di facciata la Casa Masciadri, e presso gli Agenti locali in tutti i luoghi del Friuli.

PRESTITO AD INTERESSI E PREMI

DELLA PROVINCIA E CITTA' DI REGGIO (Calabria)

EMISSIONE

di 102,000 Obbligazioni di 100 franchi in ORO ciascuna, emesse a franchi 80.30 in ORO fruttanti annualmente 4 franchi in ORO e rimborsabili mediante estrazioni trimestrali, quindicestrali e semestrali, entro 50 anni alla pari, e con premi di franchi 100,000, 50,000, 20,000, 10,000, 5,000 ecc. Queste Obbligazioni sono esenti da qualunque ritenuta, in Provincia ed in Comune essendosi obbligati di pagare la annualità in ORO, senza riduzione di sorta alcuna per tasse ed aggravii di qualsiasi specie, imposte ed impositi.

Il pagamento degli interessi di **Franchi 4 annui**, diviso in due rate uguali, dei Premi, e delle Obbligazioni estratte, sarà fatto semestralmente il 1° Marzo e il 1° Settembre d'ogni anno: in ORO, a REGGIO, NAPOLI, FIRENZE, MILANO, PARIGI, GINEVRA, BERLINO e FRANCOFORTE SUL MENO. Gli interessi sulle Obbligazioni estratte saranno pagati fino al Semestre precedente alla rispettiva estrazione.

Le Obbligazioni del presente Prestito fra interessi e rimborso, fruttano oltre il 5%, partecipano a 100 Estrazioni con premi, che rappresentano la somma totale di circa 3 milioni di franchi e sono esenti, come si disse, da qualunque tassa e ritenuta.

La 1ª Estrazione con premi di Franchi 100,000 avrà luogo il 15 Marzo; la 2ª il 1. Maggio; la 3ª il 1. Agosto; la 4ª il 1. Novembre 1871 ecc.

Le Obbligazioni vengono emesse al prezzo di Fr. 90, 50 e sono pagabili come segue:

Fr. 40 — all'atto della sottoscrizione;

Fr. 20 — dal 15 al 25 Febbrajo, epoca del riparto contro la consegna del titolo provvisorio;

Fr. 25 — dal 20 al 30 Giugno 1871;

Fr. 25 50 dal 20 al 30 Settembre 1871;

in tutto Fr. 90,50 contro la consegna di un' Obbligazione, godimento dal 1° Settembre prossimo venturo.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 16, 17, 18, 19, 20 e 21 Gennaio

in Udine presso il Signor EMERICO MORANDINI Contrada Merceria Numero 934.

CONSULTAZIONI su qualunque siasi malattia

La Sommaribla ANNA D'AMICO essendo una delle più rinomate in Italia ed all'Estero per le tante operate guarigioni insieme al suo consorte, si fa un dovere di avvisore che inviandole una lettera franca con due coperti ed i sintomi della persona ammalata, ed un vaglia di Lire 3.50, nel riscontro riceveranno il consulto della malattia e le loro cure.

I consultanti di Francia spedire debbono un vaglia postale di Lire 5. — Quelli degli Stati Austriaci spediranno 2 fiorini in banconote — In mancanza di vaglia postali di qualunque siasi luogo potranno inviare Lire 5 in francobolli.

Le lettere devono dirigersi raccomandate al prof. PIETRO D'AMICO, via Galliera, 678, Bologna.

AVVISO

Ho l'onore di prevenire il rispettabile Pubblico e l'incilla guarnigione, che nei primi due giorni d'ogni mese io mi porterò a Udine provisto di nuovi lavori di guttaperca di recentissima invenzione nell'arte di dentista per poter in ogni riguardo rendere soddisfatti coloro che abbisogtassero dall'opera mia: il mio recapito è, come il solito, all'albergo della Croce di Malta,

Gortizia, 4 Gennajo 1871.

GIOVANNI STICCA
Dentista medico

AVVISO

AI SIGNORI BACHICULTORI

Presso l'Agenzia di Pubblicità sita in Udine Contrada Merceria N. 934 si trovano in vendita

CARTONI VERDI ORIGINALI GIAPPONESI

garantiti tanto annuali che biotolini a convenientissimi prezzi

Presso l'Agenzia di Pubblicità E. Morandini e Comp. di Udine Via Merceria N. 934
trovasi in vendita

IL PRONTUARIO GENERALE

riassuntivo delle estrazioni avvenute a tutto 31 Dicembre 1870 di tutti i Prestiti e premi tanto Nazionali che esteri.

Le cifre vengono desunte dalle fonti ufficiali, e la loro composizione venne così controllata, da poterne garantire l'esattezza: i numeri vengono posti in ordine progressivo, come il più comodo per chi ha bisogno di controllarli.

Il prezzo di questo PRONTUARIO GENERALE è di L. 1.50.

COLLEGIO - CONVITTO GANZINI

in Udine Contrada Rauscedo

In questo Collegio, che conta tre anni di vita, si impartisce l'istruzione elementare e tecnica, e si danno ripetizioni quotidiani agli alunni del R. Ginnasio.

Il Direttore di esso si vale dell'opera di distinti Professori e Maestri, e si è proposto di giovare con ogni mezzo suggerito dalla moderna pedagogia all'educazione fisica e morale dei giovanotti alle sue cure affidati.

Nel Collegio, situato in una località opportuna e salubre, c'è posto ancora per pochi alunni; e di ciò si dà avviso ai potenti e tutori.

Per più particolareggiate informazioni rivolgersi alla Direzione.

MANUALE PRATICO

DEL PERITO - MISURATORE

AD USO DEI GEOMETRI, IMPRESSARI, CAPI MASTRI ECC.

Prezzo Lire 3.70 (franco di porto)

Dirigersi all'autore **Bagutti Luigi** geometra, od al librajo **Prato** in Casale Monferrato

LA TIPOGRAFIA

CARLO BLASIG E COMP.

Borgo Poscolle N. 809 rosso.

fornita di nuovi caratteri, di taglio elegante e moderni, assume ogni qualunque lavoro tipografico e promette straordinaria mitezza nei prezzi, nonché esattezza e puntualità nello eseguire prontamente tutte quelle commissioni di cui venisse onorata.